

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Cento correnti colla posta

Cento correnti colla posta

ABBONAMENTI

Basta tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio o nel regno:
Anno L. 10
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 20
Semestre 12
Trimestre 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato, Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni premiali da convenirsi.
Un numero arrotolato Centesimi 10.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco a presso i principali tabaccai.

Il senno degli operai... inglesi

A proposito delle elezioni inglesi ora avvenute in Inghilterra, un giornale socialista scrive che — facendo parte all'ammirabile spirito di disciplina che governa ed informa sempre l'opera dei partiti in Inghilterra, all'influenza personale di qualcuno dei capi — non si potrebbe spiegare l'abnegazione delle masse operaie, senza una seconda vista, alla quale si potessero sacrificare le probabilità del trionfo immediato.

La lotta si presentava in modo tale che uno spostamento di poche migliaia di voti avrebbe potuto decidere della vittoria. Lord Salisbury, nel suo manifesto elettorale, molto abilmente, aveva rivolto calde parole alle classi lavoratrici, invitandole ad unirsi a lui, facendo loro intravedere un vago orizzonte lusingato da promesse di riforme sociali; ma la sua parola cadde nel vuoto, e i lavoratori nella maggior parte dei luoghi votarono per i candidati liberali, nonostante la dichiarazione esplicita di Gladstone sulla giornata di lavoro, ed il premio del suo discorso di Edimburgo, nel quale, senza reticenze, egli dichiarava essersi molto da fare ancora nel campo delle riforme politiche, prima di venire ad affrontare decisamente la questione del lavoro.

Ma c'è di più: questo appoggio fu concesso si può dire senza corrispettivo, perché, eccezione fatta di John Burns, e di due decine di rappresentanti del lavoro, non entrò nessun altro elemento operaio nella Camera dei Comuni, e non v'era perché non si portassero candidati, al fine di non intralciare l'opera del partito che lottava a nome di tutte le riforme liberali. Questa abnegazione, concepibile in pochi accetti, non si sarebbe potuta spiegare in un partito che non ha poi tanta idealità nei sistemi di lotta, se il miraggio di futuri vantaggi possibili, non ne avesse regolata la condotta durante la battaglia.

Le Trades Unions sono un'organizzazione potente, quale noi, avvezzi alle vacue declamazioni del proletariato sulle piazze, e nel crocevia, non possiamo neppure immaginare; i consigli dirigenti sono composti di uomini pratici, non nuovi alla politica, e che possiedono la virtù che manca completamente ai nostri lavoratori: quella di saper temporeggiare.

IL DISCORSO DI CAVALLOTTI e le dichiarazioni di Giolitti

Le parole pronunziate dal presidente del Consiglio davanti agli operai di Torino rispondono indirettamente a quelle dette a Cortesolona da Cavallotti, il quale, per esprimere la sua opposizione al Gabinetto, disse che questo aveva intenzione di aggravare i contribuenti di nuove tasse.

L'on. Giolitti a un giorno solo di distanza confermò che il Governo vuol mirare al pareggio finanziario del bilancio, ma che tende altresì al risorgimento economico del paese.

Il *Diritto* trova nelle parole di Giolitti agli operai una conferma dei principi ripetutamente enunciati e propugnati dal Giolitti, e che rappresentano le basi di un regime economico e finanziario veramente democratico. Giolitti ha in sostanza confermato di interessarsi di tutto quanto occorre alla classe operaia, della quale conosce i bisogni e le aspirazioni.

Progetti di riforme sociali

Consta alla *Riforma* che il Ministro di agricoltura e commercio presenterà, alla riapertura della Camera, vari progetti di riforme sociali. Per ora si limiterà a quelle che non importano sensibili oneri al bilancio dello Stato.

Il disastro di Polesella

Dal *Corriere del Polesine* che scrive dal luogo del terribile disastro, togliamo i seguenti dolorosi e spaventosi particolari:

Ieri dopo mezzogiorno si sparse la voce di un grave disastro avvenuto a Polesella. Si parlava di case rovesciate, di feriti, di morti; ma la mancanza di dettagli partecolarggiati rendeva l'incertezza spasmodica.

Ieri era mercato a Rovigo, e però molti di Polesella si trovavano fra noi, che spaventati, ansiosi, chiedevano notizie.

Si pressero d'assalto tutti i veicoli che si poterono trovare, e si corse a frotte alla stazione.

L'agitazione dolorosa si accrebbe quando fu conosciuto che il R. Prefetto cav. Martina, insieme col capitano del R. Carabinieri cav. Odella, era partito per Polesella, e che erano pure partiti l'ispettore avv. Bezzi ed il delegato Pauligaldi con guardie e carabinieri. Si capì allora che dovevasi realmente trattare di cosa grave.

Noi pure ci siamo recati sul luogo del disastro che, pur troppo, era maggiore di quanto si prevedeva e si temeva.

Raccontiamo.

Verso le undici antimeridiane il cielo s'era improvvisamente annuvolato, prendendo una tinta grigio-nera, quasi nera, con delle nuvole bianche come velli che ondeggiavano leggiere. Danlo quell'impressione particolare che si dice volgarmente « tempo da grandine ». Poi cominciò una continua incessante scoria elettrica. Il rombo dei tuoni era ininterrotto e produceva la sensazione di una infinità di carri pesanti rotolanti su d'un pianisito sonoro.

La maggior parte della popolazione, impressionata, era uscita all'aperto e stava scrutando il cielo, argomentando sui danni che potevano venire; altri più timorosi si erano tappati in casa nascondendosi sotto i letti, nelle cantine, nei sotterranei.

In tutti era quel senso strano, indefinito e che pur tutti hanno qualche volta provato, d'una sventura sconosciuta che minaccia, da cui non si può guardarsi e che spaventa tanto più quanto meno si sa precisare.

Abbiamo parlato con moltissimi e tutti ci hanno detto che si prevedeva « qualche cosa di grosso »; che lo spavento generale era maggiore di quanto ragionevolmente si poteva avere per un temporale che minacciava.

Ed è stata una fortuna che questo panico indefinibile, ma potente tanto da far saltare perfino delle persone dalla finestra per fuggire più presto, a trascinarsi a forza i figli all'aperto, a spingere i compagni riluttanti a seguirli in una corsa pazzia, abbia reso deserto molto caso, poiché il disastro sarebbe stato certo immane.

Ad un tratto cominciò a cadere la pioggia; raffiche violentissime di vento facevano ondeggiare gli alberi fino a spezzarli, ed il rombo del tuono continuava sempre incessante, mentre i lampi sollevavano le nubi nerissime.

D'un subito l'oragano ha preso una intensità nuova, tremenda. Una tromba formatasi lungo la corrente del Po, ruotando orrendamente, con una furiosa potenza si è spinta contro il paese, infrangendosi contro le case, schiacciando, rovinando ogni cosa che le si opponeva.

Alcuni dicono che la terra tremava e credono che il fenomeno si compiesse con una scossa sismica; ma non è possibile in mancanza di strumenti sismici poter rilevare se veramente vi sia stato anche una scossa di terremoto; tanto più che questi fenomeni essendo prodotti dalla combinazione di venti contrari attraversati da correnti elettriche, non potrebbero essere analizzate che da scienziati, e noi non abbiamo la pretesa di essere tali.

Quando siamo giunti, il cielo era sempre minaccioso; pareva che un nuovo temporale stesse per scatenarsi sul paese. Si entra a Polesella; le prime case non hanno che qualche tegola smessa, qualche imposta scardinata.

Più innanzi cominciano i segni della rovina che diviene sempre più grande, e che si ricorda in piccolo le rovine di Casamicciola. C'è quel terrore che dà

il subitaneo orrolo d'un edificio che pareva tanto forte da sfidare il tempo, quel non so che di sacro che hanno le rovine, come se in esse si accumulassero il ricordo e i pensieri delle generazioni che vi fossero fiorirono e soffrirono.

Procediamo oltre: le vie sono ostruite dai rottami delle case crollate.

Il Municipio, un solido fabbricato, è privo di tetto. Colpito dove si trovavano l'ampia sala del Consiglio e gli uffici di segreteria, è come diviso a metà da un largo vano. La parete rimasta sono cadenti.

Più avanti altri edifici, la Caserma dei Reali Carabinieri, lo stabilimento delle saponi ecc. sono rovinati; i negozi distrutti; i portici sorseccati.

Nelle strade si elevano mucchi di pietre: intorno e sopra si aggirano molte persone, tristemente. E crollata una chiesa solidissima recentemente ridotta ad uso di teatro ove appunto la sera prima, inaugurandosi gli spettacoli, si erano raccolte più di trecento persone. E i travi della chiesa pesanti, lunghi, sono stati balzati lontano, dall'altra parte del paese. Una quantità di macerie è sparsa per le strade.

Il palazzo Selmi è ridotto in uno stato deplorevole; così moltissimi altri fabbricati.

Insomma, metà paese in rovina.

I morti e i feriti.

Mentre il turbine infuriava una parte degli abitanti cercò di mettersi in salvo. Per fortuna in quell'ora — prima del pranzo — molti erano fuori.

Ma tutti non sono rimasti illesi.

Un ragazzo, Armando Novento, di anni 13, erasi raggomitolato dietro una porta e fu percosso violentemente, si che morì subito.

Il carabinieri Favaretto stava alla finestra aggrappato ad una imposta. La tromba caprale colpì il muro vicino, sollevò il carabiniere in alto travolgendolo come uno straccio per alcuni minuti secondi; poi lo depose sul tetto di una casa; quindi lo balzò ancora trasvolando in terra! Il carabiniere ha riportato gravi abrasioni e una forte commozione.

Certo Eugenio Trevisan era a un balcone: fu colpito fra i rottami, e rimase gravemente ferito. Condotta all'ospedale di Rovigo, morì prima di sera.

Certa Maddalena Perazzoli di anni 32 fu pure trovata, dopo il disastro, sepolta fra le macerie. Versa in pericolo.

Certo Settimio De Paoli, fuggendo dalla finestra per salvarsi insieme alla moglie, si è prodotto diverse contusioni. Chiarato Marietta De Paoli, la moglie, divise la sua sorte.

Isaria Benso Ruggeri rifugiata sotto il letto insieme ai bambini riportò contusioni all'orecchio sinistro e ad una spalla.

Donatello Domenico fu colpito da una pietra alla testa.

Altri quindi feriti vi sono di minor gravità — donne, bambini, vecchi — raccolti dalla carità cittadina ed amorosamente curati — perché a Polesella, dopo il disastro — è una gara generosa e mobile per venire in soccorso di quegli infelici.

E seguitiamo le tristi note di orrore.

Oltre 60 case sono scoppiate; oltre 60 famiglie senza tetto.

In alcune case si sono avviluppati incendi; un magazzino di carbone ha preso fuoco e le fiamme minacciano di propagarsi ai fabbricati attigui.

I paraocchi delle strade sono ammassi e rovesciati; gli alberi più grossi divelti. Durante il turbine furono viste parecchie barche sollevarsi dall'acqua del Po e perdersi; il ponte a barche che attraversava il fiume è scomparso! Il magazzino idraulico è senza tetto; il sostegno a Fossa Polesella deteriorato.

Tra i rottami si trovarono animali morti: un cavallo squarciato, un altro privo di gambe, ecc.

Le campagne circostanti per la furia del vento e della tempesta sono danneggiate; gli ultimi raccolti rovinati a dirittura. La desolazione è generale, grandissima.

Sul posto si trovano il cav. Martina Reggente la nostra Prefettura partito immediatamente, l'on. Minelli, il cav. Negri, ing. Capo del Genio Civile, il

capitano dei Reali Carabinieri cav. Odella, il sig. Burnini sindaco di Rovigo, ed altri.

Il signor Quaranta sindaco di Polesella e il sig. Ruggeri deputato prov. accompagnano le autorità in giro, e si accordano sui primi provvedimenti da prendere per aiutare la popolazione.

Il ca. Martina con un lungo telegramma informa il Ministro dell'Interno chiedendo sussidi; l'on. Minelli a sua volta pare da Polesella telegrafa all'on. Giolitti, all'on. Sani e al Ministro della Casa Reale, domandando soccorsi immediati.

La Giunta fu convocata di urgenza e presentò il Reggente Prefetto e l'on. Minelli ai stabilimenti quanto era da farsi, sollecitando.

Oggi si reheranno a Polesella molti muratori per le opere di restauro.

Già si trovano sul posto dieci carabinieri chiamati da Rovigo e un plotone di soldati.

Gli infelici rimasti senza casa vennero raccolti alla meglio presso alcune povere famiglie.

Molte persone fino a sera continuano a recarsi da Rovigo a Polesella.

L'aspetto del paese, caduta la notte, diviene anche più malinconicamente triste. Quelle rovine danno l'impressione di una cosa morta da lungo tempo! Un senso di sconforto vi fa scivola l'anima. Sola consolazione è pensare che l'opere di carità e la beneficenza faranno presto risorgere le case distrutte, e ritorneranno la pace e la felicità nella povera Polesella.

Completiamo queste notizie, col seguente telegramma di ieri a sera:

« Il tempo, che continua bruttissimo, accresce i danni prodotti dalla catastrofe avvenuta a Polesella, e che di ora in ora si chiariscono sempre maggiori. Il ministero ha accordato un primo sussidio di L. 3500, ma sperasi in un soccorso meglio adeguato alla gravità del disastro.

Intanto a Rovigo si continuano a raccogliere sottoscrizioni per venire in soccorso a quei miseri, e fra essi si nota quella rivelante del senatore Camerini, di mille lire, che consegnò al sindaco comm. Bernini. »

PERCHÉ NON SI SVILUPPA il commercio italiano

Riesce veramente strano — scrive un corrispondente torinese della *Riforma* — che in quest'ultimo trentennio lo sviluppo dei nostri commerci, sia di gran lunga inferiore al progresso delle nostre industrie. Si sa molto lavorare da noi, ormai non si sa smettere con uguale capacità.

Grado prezzo dell'opera mettere in rilievo due cause principali che si oppongono allo sviluppo della nostra esportazione, proporzionato al progresso della nostra produzione.

I nostri produttori, è vero, lavorano bene, ma difettano nella cosiddetta *presentazione dell'articolo*. In ciò sono maestri i francesi, i quali anche nei menomi oggetti pongono ogni cura, affinché la scatoletta, il cartoncino, il recipiente tornino graditi alla vista del compratore. Pare che il buon gusto, il gusto artistico sia per questo rispetto completamente esultato da noi, e vediamo che certi articoli eccellenti si presentano in una forma che più goffa e sgraziata non si saprebbe immaginare. Al Ministero del Commercio è o non è noto, tanto che di là piovano sempre raccomandazioni perché si ponga rimedio a sì grave inconveniente.

Altra causa è la disonestà di qualche esportatore, la quale dal detto Ministero venne pure molte volte deploata.

La merce arriva al committente di qualità inferiore al campione. Questi, dai nostri connazionali specialmente, i quali talvolta danno la preferenza per amor patrio con qualche lieve scappato alla nostra merce, di cui videro il campione, e devono constatare con rammarico e con vergogna che quella sovente non corrisponde a questi. Anche i nostri Agenti Consolari sono costretti a segnalare questo scacco, che per colpa di pochi rea un incolmabile danno a tutti i nostri commerci.

Gli inglesi devono forse la loro ricchezza e potenza appunto alla scrupolosa lealtà in commercio. Le marche

delle loro fabbriche hanno un valore enorme, poiché, se si ordina ad una di quelle Case una merce, il cui campione reale a dieci anni prima od anche più, la si rievolve sempre identica, se non è ancora meglio perfezionata.

Ho avuto occasione di osservare parecchi di così biasimevoli fatti.

Pur troppo ho dovuto rilevare che in Piemonte — e credo che nel resto d'Italia le cose non corrano diversamente — poche sono le Case antiche e serie le quali direttamente o indirettamente conquistano di mercati esteri, e se esportano le loro merci, lo si deve piuttosto a Case di rappresentanza di commissioni stabilite all'estero, delle quali faccia parte qualche italiano.

Malanguratamente invece troviamo alquanto ed intraprendenza in certe ditte che nascono come i funghi e si può dire che appena nate cambiano titolo e domicilio per compiere qualche bella impresa colle quali rovinano il nostro credito sui mercati stranieri.

Io vorrei che verso costoro il Governo fosse senza pietà, condannandoli alla gogna del pubblico biasimo. Quando giungono reclami per questi fatti, si degnano al pubblico gli autori; questo farà almeno un freno, che impedirà il ripetersi di siffatti scandali.

E se, oltre a ciò, la stampa ribadirà il chiodo per convincere gli esportatori nostri della necessità assoluta di migliorare la *presentazione degli articoli*, credete pure che i nostri commercianti e possono sostenere vittoriosamente il confronto per bontà e per prezzo colle straniere.

Finalmente!

Sotto il titolo « *Facilitazioni ferroviarie* » scrive la *Persoperanza*:

« La Società ferroviaria, affine di procurare l'aumento di viaggiatori, stanno studiando: »

« Una riforma dei biglietti di andata e ritorno, intesa ad allargare il raggio di esercizio dei medesimi, favorendo i viaggi a lungo percorso, sia con maggiori riduzioni, sia con più larga validità concessa ai biglietti stessi; »

« Istituzione di biglietti circolari con itinerari combinabili a piacere; »

« Una riforma della tariffa degli abbonamenti, nel senso di renderla più pratica e meglio corrispondente ai bisogni della gente d'affari; »

« La istituzione di abbonamenti chilometrici o vendita di chilometri da percorrersi. »

In verità si viene, sul labbro un *finalmente!* Le riforme accennate dal giornale milanese, non rappresentano certo tutti i desiderati dei viaggiatori sulle ferrovie, ma segneranno già un discreto progresso sulle condizioni attuali: così poco rispondenti a quella libertà e facilità di viaggi che le ferrovie dovrebbero procurare nel loro stesso interesse.

Quanto ai biglietti di andata e ritorno vogliamo sperare che la loro validità non sarà più limitata all'incidenza di un giorno festivo nel periodo utile: ma ora oggi in vigore e stranamente impacciante.

La libertà nella combinazione dei viaggi circolari contribuirà certo a renderne più diffusa l'abitudine. Quanto alla riforma della tariffa degli abbonamenti non si sa ancora a quali criteri sia per ispirarsi.

Ma un antico e vivissimo desiderio del commercio era certamente la istituzione degli abbonamenti chilometrici o vendita di chilometri da percorrersi. Se questa e la riforma saranno attuate con criteri veramente liberali, in modo da allietare la clientela, viaggiante con agevolezza e con il *minimum* di angustie e di costrizioni, si potrà ben presto verificare un considerevole aumento nel transito dei viaggiatori.

Le riforme annunciate dalla *Persoperanza* avranno attigue in breve, vincente la legge d'inerzia che grava su tutta la materia ferroviaria? Mah! Se son rose, fioriranno...

Assalto d'un treno

Telegrafico da Nuova York che venne aggredito da una banda di persone mascherate, un treno della linea ferroviaria

ria Missouri-Kansas-Texas. Furono così parecchi impiegati di polizia a furono sequestrate le casse di denaro, dalle quali venne sottratta la somma di 40,000 dollari.

Per l'onore della figlia

A Vico Garganico (Foggia), il piccolo paese sorto alle falde del monte, in riva al mare, circondato dagli estesi giardini d'aranci, era molto nota per la sua bellezza una ventenne fanciulla, figlia d'un albergatore, certo Di Lallo. Jommiasina, la bella ragazza si chiamava così, aveva molti moventi che la giravano intorno, e che si disputavano il suo amore.

Fra tutti questi adoratori, Francesco Donadoni, figlio ad uno dei più ricchi signori del paese, non desiderava un momento del farle una corte lunga, peritosa.

Egli ottenne tutto quello che desiderava, e dopo, ardentemente, abbandonò la fanciulla; e Don Giovanni, da quel giorno, andò gloriandosi dappertutto della vittoria riportata.

Il padre della tradita affrontò l'altra mattina per via il Donadoni; ancora una volta egli l'interrogò sulle intenzioni sue riguardo alla Jommiasina, la bella tradita. Francesco Donadoni si schermì:

— Ma che! Sposare... Quando mai?

Ma egli non finì di dire, che il padre della tradita gli vibrò un colpo di pugnale gravissimo nella regione epigastrica; e mentre egli tentava fuggire, lo ferì ancora due volte alla spalla.

Il giovane è morto, per la prima ferita, poco dopo.

Il Di Lallo, con l'arma ancora in pugno, si è costituito ai carabinieri.

— Con questo pugnale — ha detto — intendo di aver ucciso chi disonorò la mia famiglia.

CALEIDOSCOPIO

La data storica.
21 luglio (1886). Battaglia di Bezzecca.

×

Un pensiero al giorno.
Ogni volta, ogni persona che metta per principio della politica è dell'avvenire lo scetticismo, è perversa. Noi italiani più che gli altri abbiamo il dovere di mostrare che la politica è moralità, è sincerità, è onestà, è volontà, è fede. (Carducci)

×

La sfiga. Monoverbo.
Sfiga. del monoverbo preced.
SOPRANO

×

Per finire.
— Quante disgrazie succedono per l'amore, eh?...
— Molte! Succedono persino... dei matrimoni.
Penna e Forbici

APPENDICE DEL FRIULI

RETROSCENA D'UN SUICIDIO

Fra i processi che in questi ultimi anni hanno appassionato il pubblico, nessuno più misterioso di quello detto processo Manbrun Legras, risolto recentemente per la morte d'uno dei personaggi che vi avevano parte.

Una fanciulla di ventidue anni, orfana, la signorina Susanna Manbrun, era accusata d'aver, dopo la morte del tutore, simulato un testamento che la assicurava la di lui successione, a danno dell'eredità naturale, una vedova, la signora Legras, sorella del defunto.

La signora Legras rivendicava la sostanza; allegava la falsità del testamento e ne presentava un altro che non lasciava alcun dubbio sulle intenzioni del fratello di legare tutto ad essa, ma che era di data anteriore a quello infirmato. La vedova asseriva che il secondo testamento era stato fabbricato dalla signora Manbrun dopo la morte del testatore: insisteva di più che la ragazza per godere più presto della fortuna del disgraziato, ne aveva affrettata la fine, lasciando aperta durante la notte la finestra della camera nella quale egli agonizzava.

Della doppia accusa la giustizia non aveva ritenuta che la prima, non si era occupata dell'altra, giacché mancavano gli elementi, ma intanto Susanna era stata arrestata, segregata, e, per quanto priva di ogni assistenza di amici e di avvocati, si difendeva con energia.

Partitroppo i suoi sforzi riuscivano vani: il giudice spietato non si accuiva che a rinviare priva di reità contro di lei.

DALLA PROVINCIA

Cronaca Sanvitese

Società Filarmonica — Elezioni amministrative — Nuovo giornale.

S. Vito al Tagliam., 20 luglio

La vecchia Società Filarmonica Sanvitese, a cui era stata fissata una vita di cinque anni, chiusi i suoi giorni col 31 maggio decorso. Per provvedere ai bisogni della banda e dell'orchestra, i soci (erano 150) contribuivano annue L. 1800, il Comune L. 1000, la Fabbrica locale L. 400: in complesso L. 3200. C'erano poi introiti straordinari per accademia, feste da ballo, accompagnamenti funebri colla banda a pagamento, ed altro.

Con tutto ciò al cessare della Società, la presidenza presentava i suoi conti dei quali risultava un deficit di circa L. 1800. Come supplirvi? La cosa impensieri non potè dei soci, benché su di essi non cadesse alcuna responsabilità. E l'impensierirono specialmente per timore che andasse a catastrofismo la banda ed orchestra, che pur diedero ottimi risultati sotto la direzione del distinto maestro Pellegrino Neri.

Una commissione di tre benemeriti cittadini, onde ovviare tanto disastro, si assunse l'impegno di dar vita ad una nuova Società sulle ceneri della defunta; e difatti ottenne buon numero di sottoscrizioni, raggiungendo e forse superando quelle che s'avevano per la Società defunta.

Colla scorta di tali obbligazioni, la cessata Presidenza convocò i nuovi soci. La seduta fu veramente tempestosa. Fu trovato di osservare che la Presidenza, sotto questo titolo, non era a suo posto, in quanto che dessa era morta colla cessata Società. A questo fu riparato nominando gli stessi individui al Comitato. Venne però fatta e giustamente imputazione perchè s'era ommesso di convocare alcuni dei vecchi soci, i quali non s'erano obbligati per la nuova Società.

Siccome la seduta era a trattarsi sul rescuoto finale della defunta Società, i soci della stessa avevano pur diritto d'interloquire. Due però erano gli argomenti più vitali, sui quali l'assemblea non potè pronunciarsi. Necessitava cioè sapere se il Comune avrebbe continuato nel contributo delle annue L. 1000, senza di che la Società avrebbe dovuto assolutamente dissolversi. E necessitava sapere altresì se quali ospiti di rendita la Società poteva mettere fondamento per far fronte non solo alle spese ordinarie, ma per paraggiare altresì la vistosa passività della Società cessata.

Come ognuno vede, i due quesiti domandavano l'urgenza. Eppure da quella seduta sono trascorsi oltre 50 giorni, e tutto tace, e si tira avanti con una Società acfala, anzi diremo meglio, con una Società di nome e non di fatto. Pensi bene l'ex presidenza, ora comitato, che ogni ulteriore indugio au-

menta la sua responsabilità; che l'aver una buona orchestra, e una banda distinta, è decoro del paese; ma non è certamente decoro il prosciugare la armonia d'una musica per quanto siano detestabili, a furia di debiti, e che è ora di farla finita.

×

S'avvicina il giorno delle elezioni amministrative; ma qui nessuno ci pensa. Domina l'apatia su tutta la linea. Non vi sarà lotta certamente, e forse gli esultanti nell'ultimo sorteggio saranno rilette, se pur non si verifichi l'abbandono di uno solo fra i sorteggiati.

×

Se non siamo male informati, sta per resuscitare il *Noncello*. Non sappiamo però se al battesimo gli si darà lo stesso nome, mentre ci si assicura che il nuovo giornale avrà lo stesso indirizzo. E sia il benvenuto.

ZZ.

Un cadavere in un campo.
In Zoppola venne trovato in un campo aperto il cadavere di certo D'Andrea Osvaldo, la cui autopsia fatta col concorso dell'autorità giudiziaria, diede per risultato che il D'Andrea era stato colpito da sincope.

La morte di un'epilettica.
In Cordovado la contadina Trevisan Augusta colpita da epilessia cadde in un fosso d'acqua e per mancanza di soccorso vi rimase annegata.

Piccolo incendio. In Prestento frazione di Torreano, il fanciullo Ranchi Antonio d'anni 5, trastullandosi con dei zolfanelli appiccò il fuoco ad un pagliaio che rimase distrutto, arrecando al villico Paluzzano Luigi un danno di lire 20.

CRONACA CITTAUINA

Il nuovo Prefetto. ha indirizzato alle autorità della Provincia la seguente circolare.

Mi prego annunciare alle S. S. L. L. Ill. che ho assunto oggi le funzioni di Prefetto di questa importante Provincia.

Memore delle prove di stima e di simpatia onde fui in tempo non lontano onorato dalla nobile popolazione del Friuli, mi accingo con animo tranquillo al disimpegno del grave compito assegnatomi dal Governo, facendo una sola promessa, quella di spendere tutta la mia attività per promuovere il bene di un Paese che tanto lo merita, ed esprimendo la fiducia che la volontaria opera mia non riuscirà improduttiva, ove non venga a mancare l'indispensabile concorso delle autorità locali e delle forze cittadine, sopra cui faccio grande assegnamento.

Con distinta osservanza.

Udine, 19 luglio 1892.

Il Prefetto, Gamba

senza? — gli chiese essa allorché si rivederò dopo la giornata decisiva.

E così chiedendogli, essa gli aveva stesa la mano.

Egli aveva tenuto stretta la mano della fanciulla fra le sue, e le disse:

— Poiché me l'avete data, lasciatela: me la vi amo.

Essa trasalì, sorpresa, si fece pallida, lo guardò esitante, senza comprendere, ma lo sguardo del giovane era troppo eloquente; essa si sentì ravalta dal suo amore e morì.

— Serbata.

Fu così che divennero sposi.

Sposi da tre anni, sposi felici, sembrava che nessuna nube turbasse l'azzurro del loro cielo.

Era loro nato un bambino. La fama dell'avvocato aumentava ogni giorno. Gloria, felicità, fortuna tutto ardeva ad essi. La bellezza di Susanna fioriva fra le gioie di amore più pure che possono bere una donna.

Mai due esseri parvero nati l'uno per l'altro quanto loro, e Sisto Remy si domandava talvolta quale catastrofe sarebbe un giorno piombata nel paradiso della loro casa.

Questo pensiero non lo turbava che a lunghi intervalli, ma lo risospingeva inesorabilmente alle circostanze pur sempre misteriose alle quali egli doveva di aver conosciuto Susanna.

Domato dal segreto che né egli né alcuno avevano potuto mai penetrare, dalle proteste della vedova Legras che echeggiavano sempre al suo orecchio, si sorprende a desiderare una certezza, qualunque essa fosse: sapere quale della due aveva detto la verità.

Il dubbio doloroso era involontario. So non improvvisava come di un delitto, si sforzava a cacciarlo, si ripeteva che sospettare Susanna era un'ingiuria alla purità di un'anima nella quale da pa-

Un telegramma a S. M. la Regina. che trovai ora a Gressoney, per sollecitarla in occasione del suo onomastico, venne inviato ieri dal Prefetto comm. Gamba.

Estato. Oggi entriamo nel periodo anticiclonico, perciò la temperatura dovrebbe aver raggiunto i massimi gradi; ma invece abbiamo una giornata piovosa e fredda addirittura, cosicché il soprabito sta bene sulle spalle, e quelli che giorni sono sbruffavano e andavano imprezando al troppo caldo, oggi si lagano per troppo fresco. Tanto è vero che l'uomo non è mai contento, e fa giustamente definito da un filosofo per « un animale querulo ».

A scanso di equivoci

Leggendo il nostro articolo polemico di ieri a proposito delle elezioni, qualcuno ha potuto supporre che nella chiesa avessimo voluto fare allusione ad un egregio professionista concittadino, che negli scorsi anni scendeva volentieri in campo in occasione di lotte elettorali, pubblicando i suoi scritti nel *Giornale di Udine*.

Ora ci preme dichiarare, che nel nostro articolo non ci poteva essere alcuna allusione pel battagliero ma leale e cortese nostro avversario degli anni scorsi, constandoci che egli già da parecchi mesi aveva dichiarato di astenersi, e per fatto si astiene, da ogni collaborazione nel giornale medesimo.

I nostri vini in Austria. Ieri alla Camera austriaca dei deputati, il ministro del commercio rispondendo a una interpellanza sulla applicazione della clausola dei vini del trattato austro-italiano, dichiarò che il dazio di tre fiorini e venti kreuzer entrerà in vigore il 27 agosto, escluso che durante tutto il tempo in cui durerà il trattato di commercio, il dazio sui vini possa aumentarsi. Il timore che i vini di altri paesi entrino in Austria con certificato di origine italiano, non è giustificato. D'altronde il Governo sorveglierà tali certificati.

Le azioni della Banca Nazionale. Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale del Regno nel primo semestre 1892 fu fissato a lire 22, pagabile dal primo agosto.

Carriera giudiziaria. Al 17 ottobre presso le Corti di Appello avranno luogo gli esami degli uditori giudiziari per il passaggio a magistrati. Saranno ammessi agli esami gli uditori che avranno compiuto i dodici mesi di tirocinio al 16 ottobre 1892.

Aumento di stipendio. A Massimiliano, vice cancelliere aggiunto del Tribunale di Udine, fu concesso l'aumento del destino.

recchi anni non aveva mai asorto né una contraddizione né un imbarazzo, neppure quando un'allusione, volontaria o no, veniva ad evocare gli eventi del passato.

Sfuggiva a tali crisi angosciose in uno stato compassionevole, e cercava il conforto nel suo grande amore, che gli dava la pace e l'oblio.

Ripigliava allora la vita confidente e felice fino al giorno in cui il male, abilmente dissimulato a Susanna, lo tormentava, lo ricacciava fra i tormenti del dubbio, lo costringeva a pensare alle carceri di Clermont, dove era detenuta la vedova Legras, e gli faceva salire alla labbra un grido a stento represso:

— Se fosse innocente?

Una mattina Sisto Remy ricevette una lettera del direttore delle carceri di Clermont. La vedova Legras, da lungo tempo ammalata, in fin di vita, invocava un colloquio dal marito di Susanna, per un segreto di coscienza.

Sisto non esitò. Era di quelli cui sono sacre le preghiere dei morenti. Sperava inoltre attingere in quel colloquio la pace dello spirito.

Partì senza rivelare a Susanna lo scopo del viaggio, e due ore dopo era al capezzale della morente.

— Grazie d'esser venuto — gli disse essa — Prima d'andarmene da questo mondo volevo a costo di distruggere la felicità della vostra vita, farvi una dichiarazione che l'onore della mia memoria esige. Al momento di comparire dinanzi a colui che tutti giudica, non si mente più. A questo momento io son giusta, e ciò ch'io sto per dirvi è la verità.

— Dite — esclamò Sisto ansioso.

— Voi mi avete fatto condannare signore, condannare per delitto di falso: sappiate che quel delitto io non l'ho commesso, e che da tre anni languo chiusa qui dentro ingiustamente.

Associazione commerciale ed industriale del Friuli. Nella impossibilità, causa il tempo, di invitare tutti i signori soci della Associazione alla *bicchierata* indetta per stasera al « Friuli » ore 9, si porta a notizia che rimane aperta la prenotazione fino alle ore 8, presso la birreria stessa.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia nella seduta di ieri sera prese notizia del rendiconto di giugno e del secondo trimestre.

Accettò le dimissioni del dott. Romano da relatore delle modificazioni da introdurre nello statuto e rimandò al prossimo inverno la discussione.

Deliberò di convocare l'assemblea per il giorno di domenica 31 corr.

Mandò un saluto al presidente sig. Leonardo Bizzani, il quale si trova a letto colpito da grave malattia, facendo voti per la sua guarigione.

Il vicepresidente comunicò che si stanno ancora facendo pratiche per ammettere nuovi soci quorari e ad esportare alla spesa delle 1600 lire per la scuola d'arti e mestieri.

Ammise soci nuovi.

Infine venne dal cons. Pascon fatta una mozione sul trattamento di un socio ammalato.

Fulmine. Iersera, poco dopo le ore 8, un fulmine entrò in un camino di una casa in via Grazzano nei pressi della chiesa di S. Giorgio. Presso il focolare, in cucina, stava un bambino di circa due anni che rimase illeso.

Municipio di Udine

Tassa d'esercizio e di rivendita.

Riuto principale 1892.

AVVISO

Con decreto 18 corr. N. 18070 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Regolamento che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di agosto e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine,

addì 20 luglio 1892.

pel Sindaco

Avv. A. MEASSO

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 sotto la Loggia municipale:

- | | |
|-----------------------------|----------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia « Maria » | Flutov |
| 3. Valse « Luce elettrica » | Andreoli |
| 4. Terzetto finale « Jone » | Petrella |
| 5. Cantone « Trovatore » | Verdi |
| 1. Polka | N. N. |

— Voi l'avete già asserito e foste convinto di menzogna. Non debbo credere che mentiate ancora? E mia moglie dunque che voi accusate... giacché un colpevole vi fa...

Ella riuniti le forze che le sfuggivano e rispose:

— Non accuso alcuno... Dico solo che io sono innocente!

Anche una volta Sisto Remy volle protestare convinto che la Legras si vendicasse, in quel momento supremo, di Susanna.

Ma essa non lo udì più.

Era stata colta improvvisamente dal delirio procurato dalla morte, e dalle sue labbra livide non uscì più che una parola che ripeté fino alla fine:

— Sì, innocente...

Quest'incidente doveva costare a Sisto Remy la felicità e la vita.

Le confidenze della moribonda l'avevano scoperto.

Che gli rimaneva a fare ormai? Interrogare Susanna? Tentare di strappare una protesta? A qual scopo? Resistere alla confessione, avendo sempre rifiutato di farne.

Meglio soffocare la cosa, non parlare né con Susanna né con altri.

Tornò a Parigi la sera stessa, malato, disperato, straziato dal dubbio abominabile e crudele.

Appena a casa, senza dir nulla del suo tormento a Susanna, dicendosi stancatissimo, si chiuse nella sua camera.

Per la prima volta al mattino il cameriere lo trovò steso sul suo letto, il cuore trapassato da una palla, nella destra la revoltella, colla quale, reso pazzo dal dubbio, si era ucciso.

Colpevole od innocente, Susanna non ha saputo il perché di quel suicidio, e probabilmente non lo saprà mai!

E. D.

Ritardo ferroviario. Il ritardo di questa mattina da Venezia è giunto con mezza ora di ritardo. Che a causa la perturbazione atmosferica che ci ha regalato questo bel fresco?

« **Fata graziosa** ». È uscito in Genova un nuovo giornale « **Fata Graziosa** » è in 4 pagine illustrato a colori, e con moltissime fotografie. Il primo numero ottiene un vero successo e l'amministrazione ne pubblicherà immediatamente una seconda edizione di centomila copie.

Gelati e ghiaccio. La vendita per le famiglie al Caffè Doria si fa anche nel cortile annesso alla officina, con ingresso tanto dall'andito verso Mercatovechio quanto dalla Riva del Castello.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovechio e via Cavour, si trovano la vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 7 - 92	ora 9 a.	ora 2 p.	ora 9 p.	gioc. 21
Bar. rid. a 10	744.7	742.0	742.0	742.4
Altim. 116.10	58	62	91	83
N. del mare	58	62	91	83
Unità relat.	58	62	91	83
Stato di cielo	mielo	piov.	piov.	piov.
Acqua del m.	1.8	18.5	36.7	19.0
Umidità	NW	—	NW	W
Vel. Kilo.	2	3	1	3
Term. centigr.	21.2	19.0	15.0	15.3

Temperatura massima 24.5
(minima) 16.1
Temperatura minima all'aperto 14.4

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 20 Luglio 1892.

Tempo probabile
Venti freschi intorno a ponente, cielo vario con qualche temporale al nord, mare agitato sulla costa occidentale.

CORTE D'ASSISE

Assassinio

Udienza 20 luglio.

Abbiamo pubblicato il sesto delle deposizioni che fecero al dibattimento l'Antonio ed il Giuseppe Tomasino. Venne poi letto il loro interrogatorio di confronto innanzi il Giudice istruttore; da esso emerge che l'Antonio insiste nella negativa assoluta di aver partecipato all'omicidio del Facchini, appellandosi all'alibi, provato; secondo esso, dai testimoni, mentre il Giuseppe accusa formalmente e circostanzialmente l'Antonio dell'omicidio.

Dopo la lettura delle perizie, si procedette all'audizione dei testimoni, che durò parecchio, perchè superano l'ottantina e perchè alcuni di essi non sanno che la lingua slovena ed abbisognano quindi dell'interprete.

Dato ciò e che i testi depongono quasi tutti su dettagli che possono servire quali indizi nella causa, questa non presenta certo interesse che sarà concentrato nella arringhe del P. M., e dei difensori. Le quali non potranno certamente aver luogo prima di sabato.

Tribunale

Udienza 20 luglio.

Valent Domenico, imputato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, fu condannato a giorni 7 di detenzione e lire 14 di multa.

LA MORTE DI ELLENA

Il R. ha inviato da Monza al colonnello Ellena Giuseppe il seguente dispaccio:

« Ho sempre apprezzato l'alto carattere, il forte ingegno e l'operosa vita del compianto di lei fratello. Avendo avuta occasione nei mesi scorsi di vederlo frequentemente, mi confermai anche più nei sentimenti di considerazione verso di lui.

« Ne rimpiango quindi di vero cuore la perdita che sarà sentita dolorosamente dal paese, giusto e fiducioso estimatore del valore del nuovo ministro.

« Ricevo le mie condoglianze con quell'affetto di cui ella pure è tanto meritevole.

Umberto. »

Ai funerali che si faranno oggi a spese dello Stato, parlerà il ministro Grimaldi.

Vi assisteranno tutti i ministri, tutti i consiglieri di Stato, di Cassazione e le rappresentanze militari. Ogni ministero manderà una corona ed una rappresentanza d'impiegati.

Con la morte di Ellena, rendendosi vacante un posto nel collegio di Frassinone, questo sarà convocato entro un mese, se non sarà pubblicato il decreto di scioglimento della Camera.

Carabiniere omicida e suicida

Un fatto grave accadeva ieri notte nella caserma dei carabinieri di Catania. Erano da poco passate le undici ed il carabiniere Aldini suonava una chitarra accompagnandosi col canto, e dava noia agli altri suoi compagni che avevano desiderio di riposare. Il maresciallo Pagni ordinò al carabiniere di smettere. L'Aldini obbedì; ma dopo qualche istante afferrava un revolver e tirava un colpo contro il Pagni che cadde al suolo; quindi si sparava il revolver sotto il mento, facendo schizzare il cervello al soffitto.

Quando i carabinieri esterefatti intervennero, trovarono il maresciallo ferito gravemente e l'Aldini cadavere. L'Aldini era di Pavia ed aveva 20 anni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il decreto di scioglimento della Camera

Corre fondata la voce che il decreto dello scioglimento della Camera verrà prorogato soltanto fino alla fine di settembre affinché il paese rimanga il minor tempo possibile senza la sua rappresentanza, dato che possano insorgere delle gravi eventualità.

L'Etna

L'eruzione dell'Etna continua. I boati sono meno frequenti, ma è sempre grande la quantità di fumo eruttato.

La popolazione di Nicolosi è relativamente calma. Ieri è cominciata la distribuzione del pane ai poveri di Nicolosi.

Al Marocco

Al ministero degli Esteri si annunzia che l'Italia manderà una nave da guerra nelle acque del Marocco.

«Corriere commerciale»

Sete

Milano, 19 luglio.

La giornata non portò modificazioni all'abituale andamento del mercato, che si mantiene in decisa sostanzialità e ferma tendenza. Dal pari le domande nei vari articoli seguono correnti, benchè con transazioni relativamente limitate ed assai combattute, in conseguenza alla nessuna arrendevolezza delle pretese nei venditori.

I bozzoli secchi di Levante restano piuttosto nominali sulle ultime norme di prezzo accennate.

GIUDIZI AMERICANI sulla pubblicità

Barnum. « La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa ». Bonner. « Sono debitore della mia immensa fortuna ai frequenti annunci ». Franklin. « Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni nei giornali: tu non perderai mai nulla ».

Stewart. « Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo ».

Thomson (il ricco milionario). « Il commerciante che ai nostri giorni sdegnia di servirsi della pubblicità, o non è pratico, o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo nome — se ne possiede uno — tanto sullo stelo dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita che passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del successo degli altri e lamentandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.

Vanderbilt. « Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono, se non lo fate conoscere? ».

BUTATTI ALESSANDRO gerente respons.

4000 biglietti

da lire CENTO cadauno

veri autentici

si possono guadagnare facendo subito acquisto di qualche biglietto della grande

LOTTERIA NAZIONALE

autorizzata colla legge 24 aprile 1890

ESTRAZIONI IRREVOCABILI

31 agosto e 31 dicembre 1892

I premi da sorteggiarsi sono

15340

da lire 200,000 - 100,000

10,000 - 5000 - ecc.

Un biglietto può vincere oltre

400,000 lire

I biglietti sono del valore di una lira per ciascun numero.

I gruppi di 5 numeri costano cinque lire.

I gruppi da 10 numeri costano dieci lire.

Ogni 20 gruppi da 5 numeri e ogni 10 gruppi da 10 numeri hanno

una vincita garantita.

Per l'acquisto degli ultimi biglietti rivolgersi subito alla

Banca Fratelli Casarato di Francesco

Genova - Via Carlo Felice, 1.0 - Genova

oppure presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

R. Osservatorio bacologico di Fagnana

ASSOCIAZIONE

tra

PROPRIETARI BACICULTORI FRIULANI IN FAGNANA

È aperta la sottoscrizione del seme bacilogiella-bianco di primo incrosto per la ventura campagna bacologica.

Riproduzione da allevamenti speciali in collina

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima - Bozzolo eccezionale

Condizioni vantaggiose

Per programmi e ordinazioni rivolgersi sollecitamente al direttore signor P. Burelli, geometra-agronomo.

ELEGANZA

solidità ed economia

La signorina Vittoria Climador, allo scopo di accrescere la sua clientela, fabbrica ora **busti su misura** a prezzo variabile dalle 5 alle 10 lire.

Inoltre si fa un dovere di avvertire le signore e signorine che trovansi fuori di Udine che qualora desiderassero avere dei suddetti busti su misura dovrebbero spedire o far capitare un corpetto di un loro abito nel laboratorio in Udine, via Daniele Manin, n. 8.

Il modo speciale di lavoro, la solidità, e il taglio perfetto ed elegante, le fanno sperare di essere favorita da numerose ordinazioni.

Specialità busti trasformati per l'estate

Acqua di Petanz

carbonica, litica,

acidula,

gazzosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy

e Güssühbier

eccellente acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RANNO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso le cartolerie M. Bardusco

(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

Acquisto da farsi pel prossimo centenario del poeta.

Collegio - Convitto Bolzoni

Neilonologia occupati dall'Istituto Ungarelli Bologna via S. Vitale

Pensionato per gli studenti universitari Direttore prof. Ettore Bolzoni

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, di Istituto Tecnico REGIE.

Posizione incantevole. — Trattamento igienico e superiore a qualsiasi allogio. — Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. — Allevi delle più ricche, aristocratiche, stimato famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:

1. Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.

2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma, di equitazione. — Gite d'istruzione.

Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestri.

Alle scuole interne si accettano anche alunni esteri. Durante la vacanza continuano le lezioni.

Retta annua dalle 600 alle 900 lire.

Chiedere programmi alla Direzione.

Fabbrica articoli

per la confezione

seme bachi a sistema cellulare

Celle - Garze

Enveloppes con pazzuola - Conetti

Scatole per la conservazione del seme

Deposito oggetti di microscopia

LUIGI BARCELLA

Udine - Via Treppo, n. 4

VINO A BUON PREZZO OLIO

All'Osteria del Camerino in via Cussignacco, vendesi un'eccezionale Vino da pasto a Cent. 30 al litro, vendesi pure Olio di pura Oliva Ano, a L. 1.10 finissimo a L. 1.30.

Luigi Mauro di Luigi

ottonale

Fonditore in metalli

Udine - Via Daniele Manin, 18 - Udine

SPECIALITÀ

Pompe per Birra a pressione d'aria

MACCHINE DA BIRRA

ad acido carbonico liquido

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «FRIULI»

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaic, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usarlo.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 50 con istruzione.

Brantoro Instantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, piume, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 21 Luglio 1892.

Rendita	19 luglio	14 luglio	15 luglio	16 luglio	18 luglio	19 luglio	20 luglio	21 luglio
Ital. 5 % costanti	93.15	93.35	93.50	93.60	93.45	93.30	93.55	93.40
— fine mese aprile	93.25	93.45	93.60	93.70	93.55	93.40	93.65	93.50
Obbligazioni Anze Eccles. 5 %	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex comp.	308.1/2	309.1/2	309.1/2	309.1/2	309.1/2	309.1/2	309.1/2	309.1/2
— 3 % Italiane	284.1/2	284.1/2	285.1/2	285.1/2	284.1/2	284.1/2	285.1/2	285.1/2
Fondaria Banca Nazionale 4 %	484.1/2	484.1/2	484.1/2	484.1/2	484.1/2	484.1/2	484.1/2	484.1/2
— 4 %	487.1/2	487.1/2	487.1/2	487.1/2	487.1/2	487.1/2	487.1/2	487.1/2
5 % Banco di Napoli	470.1/2	470.1/2	470.1/2	470.1/2	470.1/2	470.1/2	470.1/2	470.1/2
Fer. Udine-Pont.	455.1/2	455.1/2	455.1/2	455.1/2	455.1/2	455.1/2	455.1/2	455.1/2
Ponte Cassa-Pont. Milano 5 %	506.1/2	506.1/2	506.1/2	506.1/2	506.1/2	506.1/2	506.1/2	506.1/2
Pratich Provincia di Udine	100.1/2	100.1/2	100.1/2	100.1/2	100.1/2	100.1/2	100.1/2	100.1/2
Antoni								
Banca Nazionale	1340.1/2	1335.1/2	1330.1/2	1325.1/2	1325.1/2	1325.1/2	1325.1/2	1325.1/2
— di Udine	112.1/2	112.1/2	112.1/2	112.1/2	112.1/2	112.1/2	112.1/2	112.1/2
— Popolare Friulana	112.1/2	112.1/2	112.1/2	112.1/2	112.1/2	112.1/2	112.1/2	112.1/2
— Cooperativa Udinese	88.1/2	88.1/2	88.1/2	88.1/2	88.1/2	88.1/2	88.1/2	88.1/2
Colonio Udinese	1040.1/2	1040.1/2	1040.1/2	1040.1/2	1040.1/2	1040.1/2	1040.1/2	1040.1/2
— Veneto	249.1/2	249.1/2	249.1/2	249.1/2	249.1/2	249.1/2	249.1/2	249.1/2
Società Tramvia di Udine	87.1/2	87.1/2	87.1/2	87.1/2	87.1/2	87.1/2	87.1/2	87.1/2
— ferrovia Meridionali	827.1/2	827.1/2	827.1/2	827.1/2	827.1/2	827.1/2	827.1/2	827.1/2
— Meridionale	808.1/2	808.1/2	808.1/2	808.1/2	808.1/2	808.1/2	808.1/2	808.1/2
Cambi e valute								
Francia	104.1/2	103.80	103.80	103.70	103.70	103.80	103.80	104.1/2
Germania	128.40	128.10	127.90	127.90	127.95	128.1/2	128.10	128.40
— Londra	26.17	26.12	26.12	26.10	26.11	26.12	26.12	26.18
Austria e Banconote	218.1/2	218.1/2	218.1/2	218.1/2	218.1/2	218.1/2	218.1/2	218.1/2
Napoleoni	20.70	20.70	20.70	20.68	20.70	20.70	20.70	20.70
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi su coupure	89.70	90.15	90.15	90.45	90.30	90.40	90.27	89.80
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom.								
Tendenza debole								

MAGNETISMO

40 anni di felice successo



per pareri dati dalla Sennambula ANNA D'AMICO conformano sempre più la meritata fama che in unione al consorte si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sennambula Anna da qualsiasi città, necessità che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere. Nelle risposte riceveranno schiarimenti interessanti e necessari. — Alla lettera che chiede il parere bisogna unire, sia per via postale o con lettera raccomandata per l'Italia lire 5.20, e per l'estero lire 5.25. Dirigere la lettera al prof. Pietro D'Amico, Bologna (Italia).

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50 a.	D. 4.55 a.	O. 5.45 a.	O. 8.10 a.
O. 4.40 a.	O. 9.00 a.	D. 7.45 a.	O. 9.10 a.
M. 7.30 a.	O. 10.45 a.	O. 10.35 a.	O. 10.55 a.
D. 11.15 a.	D. 2.10 p.	O. 10.45 a.	O. 11.00 p.
O. 1.10 p.	M. 2.15 p.	O. 10.50 a.	O. 11.10 p.
O. 5.40 p.	O. 10.10 p.	O. 10.55 p.	O. 11.15 p.
D. 8.02 p.	O. 10.55 p.		
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 2.45 a.	O. 3.10 a.	M. 6.00 a.	O. 7.00 a.
O. 7.51 a.	O. 8.10 a.	M. 8.00 a.	O. 9.00 a.
M. 8.30 p.	O. 8.40 p.	O. 10.30 p.	O. 11.00 p.
O. 5.20 p.	O. 5.45 p.	O. 10.40 p.	O. 11.10 p.
		O. 10.50 p.	O. 11.20 p.
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.47 a.	O. 8.10 a.	M. 2.45 a.	O. 3.10 a.
M. 1.02 p.	O. 1.32 p.	O. 7.51 a.	O. 8.10 a.
O. 5.10 p.	O. 5.40 p.	M. 8.30 p.	O. 8.40 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato con l'asterisco * si ferma a Caserta.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. P. 8.00 a.	O. 8.50 a.	S. P. 8.00 a.	O. 8.50 a.
S. P. 11.15 a.	O. 12.00 p.	S. P. 11.15 a.	O. 12.00 p.
S. P. 2.30 p.	O. 3.20 p.	S. P. 2.30 p.	O. 3.20 p.
S. P. 5.55 p.	O. 6.45 p.	S. P. 5.55 p.	O. 6.45 p.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRULLI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, come la pasta badessa e altri preparati. Lire uno al pacco.

Lustro per Stirare la biancheria — Impedisce che l'umido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzioni.

Guardarsi dalle contraffazioni

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELIX BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e venduto dai farmacisti signori G. Comessatti, Bozzer, Bissolati, Robris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenzi, Tomadini, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del **FRULLI**

Polvere dentifricia Vanzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie, neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai giusti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica spazzolino sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato. Eleganti scatole grandi lire 2. —, piccole cent. 50.

Elisir Salute del frate Agostino di San Paolo. Colluso di questo elisir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Essi rinvigoriscono le forze, purgano il sangue e lo stomaco, liberano dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA - MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostedzo vegetali. È un tonico d'incalcolabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. per i vostri figli durante l'adolescenza, o future sempre continuerete l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da lire 2 o 2.50, ed in bottiglie da litro a lire 8.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

A Udine dai signori: Masen Enrico chiosciere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere o Fabris Angelo farmacia. — A Mantova da O. Ranghi Silvio farmacia. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio o dai Fratelli Laris. — A Talmazzo da Chiussi farmacia.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura sopprimendo il sangue L. 5 — **INIEZIONE - ANTIGONORRICA** L. 5, **PILLOLE** L. 5, per gonorrhea la più ostinata, siccata e perdita bianche. **UNGuento SOLVENTE** per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candele L. 3 — **SOLUZIONE** per guarire piaghe d'ogni specie di melitiss secreta recenti ed invecchiata da anni L. 3 — *Recepti approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma* **PRIVATIVA GOVERNATIVA** di D. TENGA, Milano via Passarella, 2, visita e consulti per lett. L. 5. A scanso di falsificazioni esigete sui rimedi e le istruzioni la firma a mano di TENGA. Depositi generali per farmacisti in Milano presso lo stesso D. TENGA e la ditta Carlo Erba e succursale farmacia C. Erba sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più fratelli a domicilio.

MALATTIE VENEREE

curate **TENGA** con sistema radicale, pronto e privo di conseguenze dal dott. TENGA sono recitati, invecchiato da anni e già ostinato agli altri metodi di cura (escluso anche il MERCURIO), in via Passarella n. 2 Milano. Mediante l'onorario di L. 5, da consulti in via di lettere, con tutte le relative prescrizioni, onde curarsi in segreto da sé stessi. — Visita ogni giorno, dalle 9 alle 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano al Mercoledì e Sabato.

TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla Pasta Badessa che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30-gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Comessatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPLE**; e l'esito ne è stato completo con nostra piena soddisfazione.

In fede **FRATELLI ROGGIOLI**

Prezzo Pacchetto grande L. 2.00 — Piccolo L. 1.00
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **IL FRULLI**, via della Prefettura N. 6.

UDINE

PREMIATE
Fonderie campane e ghisa - Officine meccaniche
Deposito macchine agricole ed industriali

AREZZO

DONATO BASTANZETTI

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER LE PROVINCE

UDINE - TREVISO - BELLUNO

OFFICINE DI FORLI

Fonderia speciale per tubi ghisa - fusi verticalmente - di qualunque sistema per acquedotti. Prezzi, qualità e resistenza da non temere concorrenza.

Domande di prezzi e progetti richiedere a **DONATO BASTANZETTI** - UDINE.